

Corriere 26/3

Esasperati i residenti che abitano nei pressi della discarica di Voltana

“Una zona invivibile”

E' nato un comitato deciso a dare battaglia Strade dissestate percorse da mezzi pesanti che portano rifiuti da scaricare provenienti anche dal Nord Italia

LUGO - E' nato un nuovo comitato che si propone di contrastare il degrado in cui versa la zona circostante la discarica di Voltana. Si chiama "comitato di Belricetto, S. Bernardino e Voltana", e attende una convocazione da parte del Cosesco col quale aveva in programma un incontro, annullato per influenza del direttore. Il nuovo comitato aggiunge un altro gruppo di cittadini alla lista degli scontenti. Basta avventurarsi per quelle campagne per comprendere i motivi dello scontento: fino a qualche giorno fa dalle strade, non asfaltate e percorse continuamente da decine di mezzi pesanti, spesso a velocità sostenute, si levava un polverone fitissimo che copriva di grigio erba, alberi, grandi buche, visibilità zero per la polvere quando si incrocia un mezzo pesante; tutto questo rende ora quelle campagne una landa desolata e poco vivibile. La pioggia degli ultimi giorni ha lavato la polvere,

“E' giusto caricare su questo territorio i rischi di una catastrofe ecologica?”

ma ha lasciato il posto al fango, trasformando il fondo stradale in un pericoloso "camel trophy", difficile accusare di esagerazione gli abitanti. Da considerare anche che si tratta in gran parte della stessa zona colpita dall'alluvione del novembre '96: per la doppia rotta dei canali Arginello e Vela, l'intera zona è rimasta sott'acqua per due settimane. Morale a terra, insomma, per gli abitanti, che si sentono abbandonati. Il nuovo Comitato punta il dito contro il problema strutturale: "La nascita di una discarica di quella portata in una zona in cui prevale un fondo stradale fatto per usi ben diversi, in area valliva, e che non può supportare sollecitazioni della portata di 500 quintali di peso e ol-

tre senza cedere e dissestarsi. Una struttura per nove comuni, ma i cui effetti negativi ricadono massicciamente sul territorio di uno solo, che - prosegue il comitato - mostra così di non tutelare i suoi cittadini. Una struttura che non accoglie solo i rifiuti di quei comuni, dalla provenienza e composizione controllabile, ma che accoglie oggi il 50% dei suoi rifiuti (quantità destinata ad aumentare nei piani di prossima espansione) dalla provenienza assai meno controllabile di varie province del Nord. E' giusto - chiedono gli abitanti - caricare su questo territorio i rischi di una catastrofe ecologica?". Ma il Comitato mette altri dati e altri interrogativi sul tavolo: il costruendo

Cir (Centro integrato rifiuti, progetto di ampliamento della discarica) secondo il Cosesco costerà 15 miliardi; l'adeguamento della via Traversagno ipotizzato inizialmente poi accantonato, sarebbe dovuto costare 10 miliardi per la sistemazione di 2 km e mezzo di strada: fatti i conti secondo le proporzioni, l'adeguamento degli 8 km. di strade circostanti, previsto nel progetto successivo, dovrebbe raggiungere e superare i 30 miliardi: chi li spenderà? Altri dati, forse da verificare, ma tratti dall'interpellanza ("Il territorio romano una pattumiera per la regione Lombardia?") sollevata dal consigliere Ridolfi in Consiglio Regionale: il bilancio previsionale '97 del Cosesco ipotizzava utili per 1 miliardo e mezzo: nel bilancio consuntivo, a fine anno, se i dati corrispondono a verità, come mai gli utili erano di 6 miliardi e 1/2? " Sono molte le domande che aspettano risposta.

Valeria Giordani

Dibattito con associazioni ambientaliste e Amministrazione

Ambiente, sono diversi i progetti da sviluppare

Parco del Loto, verde e raccolta differenziata

Corriere 26/3

LUGO - Come valorizzare l'ambiente ne Lughese. Lunedì scorso nella saletta del Pds di Lugo nord, il presidente del gruppo Laura Conti, Francesco Fortezza, parlando anche a nome dell'associazione Verdesalute, ha illustrato alcune proposte tese a qualificare il territorio dal punto di vista ambientale con particolare riferimento al piano d'area, i percorsi ciclabili e alla raccolta dei rifiuti. Presenti l'assessore all'ambiente del Comune di Lugo Salvatore Micela, l'assessore all'ambiente della Provincia Andrea Mengozzi ed il presidente del Cosesco Giovanni Valentinotti. Nella relazione introduttiva Francesco Fortezza ha citato alcuni aspetti di tutela ambientale sul cui evolversi ci si aspettano risposte concrete dagli organi istituzionali. Si tratta del parco del Loto, del canale dei Mulini, del piano traffico, del piano d'area e del problema della raccolta differenziata dei rifiuti. In dettaglio maggiore attenzione al problema dell'ambiente viene sollecitato nella elaborazione del piano

d'area che raccorda in pratica tutti i piani regolatori generali del circondario lughese, nel vincolo paesaggistico che deve essere inserito nel Prg sul podere Gagliardi e sulla realizzazione di una pista ciclabile che percorrendo la zona del canale dei Mulini collegherà il podere Gagliardi all'oasi del Loto. Fortezza ha espresso soddisfazione in merito al dato fornito dal presidente del Cosesco Valentinotti secondo il quale l'obiettivo che ci si era posti sulla raccolta differenziata dei rifiuti previsto nel raggiungimento della quota 35%, riferita all'anno 2003, in base ad esperimenti fatti può essere superata fino a raggiungere il 45%. Nel complesso l'incontro è stato soddisfacente con sostanziali risposte positive da parte dei rappresentanti delle istituzioni, in particolare del responsabile dell'ambiente del Comune di Lugo, i quali hanno dato precise assicurazioni sugli impegni a suo tempo assunti e su come affrontare i tempi ancora da risolvere.

Amalio Ricci Garotti

IMPORTANTE RICONOSCIMENTO PER IL COMUNE DI LUGO

'Ulisse' va in Europa

Il progetto dedicato agli studenti avrà diffusione internazionale

Il 'Progetto Ulisse' del Comune, che si pone l'obiettivo di mettere gli studenti in grado di 'dominare' i linguaggi e le tecnologie multimediali, è stato inserito nel 'Rapporto Isla', una pubblicazione che sta avendo ampia diffusione a livello comunitario europeo. L'assessore comunale alla cultura, Pier Luigi Facchini, sarà venerdì prossimo a Pisa al simposio nazionale di 'Isla' (Società dell'informazione nelle aree locali), per illustrare le caratteristiche principali del progetto e per ritirare un riconoscimento, destinato al Comune di Lugo, che sarà consegnato da un funzionario dell'Ispo (Ufficio dell'Unione europea per lo sviluppo della Società dell'informazione). Il 'Progetto Ulisse' è basato sull'integrazione delle risorse e delle professionalità che possono concorrere a creare nei giovani la capacità di avvalersi delle op-



L'assessore Facchini

portunità informative, educative, formative e di partecipazione attiva alla vita della loro comunità. Destinatari del progetto sono tutti gli studenti le cui scuole aderiscono al progetto; protagonisti sono i biblioteca-

ri, gli insegnanti e i funzionari dell'amministrazione comunale. Nella prima fase si consolida la capacità degli insegnanti di utilizzare le risorse informative e culturali del territorio, in particolare quelle organizzate dalla pubblica amministrazione, e si crea la rete delle relazioni con i vari responsabili dei servizi (Biblioteca, Informagiovani, Ufficio relazioni con il pubblico, Servizi amministrativi, organi istituzionali). Gli insegnanti mettono poi a punto un piano di attività che può contenere esperienze diverse attraverso le quali il giovane allievo viene condotto ad acquisire varie competenze che vanno dall'utilizzo dei servizi per l'accesso alla conoscenza e all'informazione, all'impiego delle tecnologie multimediali con acquisizione di capacità elementari di uso degli ipertesti, della posta elettronica, dei prodotti didattici multimediali.

NELLA CHIESA DEL CARMINE Ha compiuto 200 anni, ma non li dimostra, il celebre organo Callido

Ha appena compiuto 200 anni l'organo Callido di Lugo, opera realizzata dal veneto Gaetano Callido (1727-1813), passato alla storia come uno dei più grandi costruttori di organi. Il celebre artigiano realizzò un centinaio di questi strumenti musicali, ora collocati in tutta Italia e un 'Callido' si trova nella chiesa lughese del Carmine. Fu pagato 850 scudi romani (cifra equivalente a circa mezzo miliardo di oggi) dai padri Carmelitani; portato via mare da Venezia a Lugo, attraverso il porto di S. Alberto, sul finire dell'estate 1797, venne poi montato da 'mastro' Domenico Porta. Sull'organo si esercitò anche un giovanissimo Gioachino Rossini sotto la guida dei maestri musicisti Malerbi. Fin dai primi tempi illustri musicisti, anche di fama mondiale, hanno eseguito concerti con l'organo Callido fino alle iniziative del bicentenario. I frati del Carmine per questa ri-

correnza si auguravano che la cittadinanza dedicasse attenzione allo strumento e questo è avvenuto grazie alle visite di istruzione. In particolare, diverse sono state le scuole lughesi recatesi al Carmine, a partire dalla media 'Baracca' con le prime accompagnate dai docenti di educazione musicale Galanti e Zanoni, come ha sottolineato padre Luigi. L'importanza della ricorrenza viene rilevata anche dall'assessore comunale alla cultura Pier Luigi Facchini: «Una delle vocazioni più evidenti di Lugo è quella musicale: ne sono testimonianza il teatro Rossini e la scuola di musica Malerbi. Ma le radici sono profonde nel tempo se è vero che 200 anni fa i monaci del Carmine affidarono la realizzazione dell'organo della chiesa a uno degli artigiani più famosi dell'epoca. Il 'Callido' è un tesoro prezioso, fonte di emozioni sia per chi lo ascolta, sia per chi lo suona».

[Alberto Ghetti]

Dalla Fondazione
"Fantini-Orselli"

Borse di studio a studenti meritevoli Cerimonia di consegna

LUGO - La Fondazione "Fantini - Orselli" consegna le borse di studio per l'anno accademico 1997/98. La cerimonia è in programma sabato prossimo, alle ore 10, al teatro Rossini di Lugo. Dopo il saluto del sindaco Maurizio Roi, Francesco Mainardi, docente di fisica matematica alla Facoltà di scienze dell'Università di Bologna, terrà una conferenza sul tema "Il calcolo differenziale frazionario: cos'è e a che cosa serve".

Verranno poi assegnati sei premi per un totale di trenta milioni di lire. Andranno a Riccardo Balbi di Lugo (fisica), Simone Corbetti di Bagnacavallo (ingegneria), Fabio Cucinotta di Lugo (informatica), Alessandro Testi di Lugo (ingegneria informatica), Enrico Ghetti di Fusignano (ingegneria informatica) e Lorenzo Cricca di Lugo (ingegneria informatica).

Scopo della Fondazione, costituita a Lugo e presieduta, per volontà del fondatore Alemanno Fantini, dal sindaco della città, è quello di promuovere gli studi scientifici attraverso l'erogazione di borse di studio annue, da concedere a studenti universitari particolarmente meritevoli e che ne abbiano necessità e, in specifico, a studenti di scienze elettroniche, chimiche e nucleari. Oltre al sindaco di Lugo, fanno parte del consiglio di amministrazione della Fondazione il pretore dirigente (vicepresidente), il direttore della Banca di Romagna, il direttore della Cassa Rurale ed Artigiana di Lugo e i presidi delle scuole medie superiori di Lugo.